

ASSOIMPREDIA

Ambiente e dissesto idrogeologico Un milione di campani a rischio

ASSOIMPREDIA in campo per "La riqualificazione ambientale e del paesaggio per contrastare il dissesto idrogeologico". L'associazione di imprese di difesa e tutela ambientale organizza l'incontro che si terrà stamattina presso la Sala multimediale del Consiglio comunale di Napoli.

Secondo il rapporto "Terra e sviluppo. Decalogo della terra 2010", redatto dall'Ordine nazionale dei geologi, circa sei milioni di italiani vivono infatti in aree a rischio idrogeologico. Il 19 per cento di questi, più di un milione di persone, sono in Campania (oltre 800mila in Emilia Romagna, più di un milione e mezzo tra Piemonte, Lombardia e Veneto). Si tratta di un'area nazionale vasta 29.500 chilometri quadrati, che ospita un milione e 260mila edifici a rischio frane e alluvioni; di questi, oltre seimila sono scuole e 531 ospedali.

Assoimpredia fornisce questi dati in concomitanza dell'incontro odierno. L'introduzione è affidata al presidente **Luca Bartolini**, con intervento dell'assessore Regionale alla Urbanistica, Governo del Territorio e Tutela dei beni ambientali e paesistici **Marcello Tagliatela**, del referente Anci per la Tutela dell'ambiente e delle Risorse naturali **Tommaso Sodano**, del presidente del consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali **Andrea Sisti**, del numero uno dell'Aipin Italia (associazione italiana per la ingegneria naturalistica) **Giuliano Sauli** e del leader di Sigea (Società italiana di geologia ambientale) **Giuseppe Gisotti**. Il dibattito verte inevitabilmente sul rischio idrogeologico nel nostro Paese, cioè dell'insieme di quei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva in termini di degradazione del suolo e comprende tutti quei processi a partire dall'erosione superficiale e sottosuperficiale fino agli eventi più catastrofici quali frane e alluvioni. In Italia è stimato che sarebbero necessari 4,1 miliardi di euro per mettere in sicurezza il Paese con un'adeguata pianificazione che gestisca la fase di intervento e stabilisca progetti di manutenzione. Attualmente, dal punto di vista normativa, le azioni attuabili in relazione a questo rischio sono la previsione e la mitigazione degli effetti ai sensi della legge numero 225 del 1992.

Assoimpredia nasce con lo scopo di promuovere lo sviluppo, la tutela, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio attraverso il coordinamento delle attività delle imprese e dei soggetti ad essa associati, mirando anche alle iniziative ecosostenibili ed ecocompatibili. Inoltre, prefigge di portare a conoscenza di tutti gli operatori del settore le criticità ed esigenza di qualificazione del settore in Itali L'ente si identifica in tre settori di attività: imprese, professioni no Profit. **P.B.**